

ISPIRAZIONE E ATTENDIBILITÀ DELLA BIBBIA - A

Scopo, unità e salute nella Bibbia

(Salvo diversa indicazione, i passi biblici citati sono tratti dalla traduzione La Nuova Diodati)

Introduzione

La Bibbia afferma di se stessa qualcosa di molto forte: dice di essere completamente ispirata da Dio! Leggi quello che affermò l’apostolo Paolo:

“**Tutta la Scrittura è divinamente ispirata** e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l’uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera” (2 Timoteo 3:16-17).

Ora se un tuo amico, che non conosci come un tipo particolarmente sportivo, venisse fuori un giorno con una pretesa enorme, tipo: “Ho preso la medaglia d’oro in una gara di slalom sugli sci domenica scorsa! E greggiavamo in cento!”, tu come reagiresti? Non diresti forse, come minimo: “Dimostramelo...”? Probabilmente non ti accontenteresti nemmeno di una sua foto con la medaglia d’oro al collo. Sarebbe meglio da parte sua fornire un video della gara con la premiazione finale! Il punto è che, più grande è la pretesa, più prove uno deve fornire! Allora, la pretesa della Bibbia di essere “divinamente ispirata” in ogni suo punto si può dimostrare? È quello che proveremo a fare, in varie puntate, ma prima facciamo una piccola premessa...



Lo scopo delle Sacre Scritture e come comprenderle

Lo scopo per cui Dio ha ispirato la Sua Parola è quello d’insegnarti la via della salvezza, per darti una speranza che vada oltre il traguardo della morte che, prima o poi, tutti gli esseri umani raggiungono:

“Tutto quel che leggiamo nella Bibbia è stato scritto nel passato **per istruirci e tener viva la nostra speranza**, con la costanza e l’incoraggiamento che da essa ci vengono” (Romani 15:4 - TILC - Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente).



La Bibbia, in pratica, è la storia della caduta e della salvezza dell’uomo. Cristo ne è il tema centrale: il Salvatore verrà, è venuto e tornerà a prenderci con Sé... Dall’Eden perduto in Genesi, il primo libro della Bibbia, all’Eden ritrovato in Apocalisse, l’ultimo libro. In ultima analisi, la Bibbia ci dice che la vita eterna, e non la morte, è il nostro destino! Non è una bella notizia?

Però, potresti pensare che - essendo molto giovane - non sei in grado di capire certe cose difficili che si trovano nelle Sacre Scritture...

Non ti preoccupare, perché la comprensione del messaggio della Bibbia non dipende dalla cultura o dall’età, ma dalla presenza in te dello Spirito Santo! Perciò, prima di studiare la Parola di Dio, chiedi sempre il Suo aiuto, e chiedilo

con umiltà e sincerità. Una preghiera così viene sempre esaudita! Certo, crescendo, sarai in grado di comprendere e assimilare sempre di più, com'è normale, ma già oggi sei in grado di capire la via della salvezza che la Bibbia insegna. Gesù affermò chiaramente che quelli che sono disponibili a fare la volontà di Dio, capiranno anche se sono ancora bambini. Parlò anche della guida dello Spirito Santo e, per averla, basta chiederla. Leggi (sono tutte parole di Gesù):

“**Se qualcuno vuol fare la Sua volontà**, conoscerà se questa dottrina viene da Dio, oppure se io parlo da Me stesso” (Giovanni 7:17).

“In quel tempo Gesù prese a dire: «Io Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e **le hai rivelate ai piccoli fanciulli**. Sì, o Padre, perché così Ti è piaciuto»” (Matteo 11:25-26).

“Ma quando verrà Lui, lo Spirito di verità, **Egli vi guiderà in ogni verità**, perché non parlerà da Se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire” (Giovanni 16:13).

“Il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo **a coloro che Glielo chiedono!**” (Luca 11:13b)

Unità della Bibbia

I 66 libri contenuti nel testo sacro (39 nell'Antico Testamento e 27 nel Nuovo) furono composti in un arco di tempo di circa 1600 anni, cioè dal 1500 a.C. al 100 d.C. da quaranta autori. Questi autori differivano per cultura e formazione. Alcuni di loro erano decisamente colti, altri molto semplici, alcuni erano stati educati per essere re, altri si guadagnavano il pane lavorando duramente. Per esempio:



- Mosè era stato educato alla corte del Faraone di Egitto, potremmo dire oggi che aveva una formazione di livello universitario.
- Salomone, figlio di Davide, fu il più ricco e il più sapiente degli antichi re.
- Geremia ed Ezechiele erano sacerdoti.
- Amos, uno dei profeti minori, era mandriano.
- Daniele e Giuseppe furono primi ministri rispettivamente dei regni di Babilonia ed Egitto.
- Matteo era un esattore delle tasse per conto dei Romani.
- Luca era un medico.
- Pietro e Giovanni erano pescatori.
- Paolo da Tarso era un coltissimo fariseo (un dottore della legge).

Tenendo conto di tali diversità di educazione e cultura e dei sedici secoli che ci vollero per completare la redazione delle Sacre Scritture, è veramente meraviglioso constatare che la Parola di Dio non si contraddice mai... È una cosa umanamente impossibile! Anche se molti critici hanno tentato di mettere la Bibbia in contraddizione con se stessa, una spiegazione logica c'è sempre e la Parola di Dio ha superato la prova del tempo e delle critiche più dure.

Ti faccio alcuni esempi... Quello che gli scrittori ispirati dell'Antico Testamento scrissero sul fatto che la morte è un sonno incosciente (in attesa della resurrezione) è confermato anche dagli autori del Nuovo Testamento. Che la legge di Dio sia eterna e intoccabile è detto chiaramente tanto nell'Antico Testamento quanto nel Nuovo, a distanza di secoli. Che la salvezza sia un'opera di Dio e non dell'uomo, a causa della natura tendente al peccato che lo governa, è chiaro dall'inizio fino alla fine della Bibbia. È così per ogni punto della verità!

Bibbia e salute

Le Sacre Scritture si dimostrano straordinariamente all'avanguardia anche nel campo della salute. Circa 1500 anni prima di Cristo, Dio diede a Mosè norme igieniche, alimentari e per la prevenzione delle malattie assolutamente uniche nella storia antica; taluni di questi insegnamenti biblici sono stati confermati dalla scienza non tanto tempo fa! Come avrebbe mai potuto Mosè immaginare tutto ciò, senza una particolare istruzione da parte del Signore? Lui era stato istruito alla corte d'Egitto in un tempo in cui i suoi medici, famosi in tutto il mondo antico, di solito consigliavano l'applicazione di sangue di verme e sterco d'asino sulle ferite, il che provocava quasi regolarmente la morte per tetano dei pazienti!

Un esempio per tutti: il patriarca Abramo ricevette da Dio l'ordine di circumcidere ogni maschio l'ottavo giorno dalla sua nascita. Ecco in proposito le interessanti osservazioni di un medico che ha analizzato



la Bibbia alla luce della scienza medica e ha poi scritto un libro intitolato *“Nessuna Malattia”*. Scrive il Dott. McMillen:

«Un neonato è particolarmente suscettibile di emorragie fra il secondo ed il quinto giorno di vita... Si ritiene che la tendenza ad emorragie sia dovuta al fatto che la vitamina K, l'elemento importante per la coagulazione del sangue non si forma in quantità normale che entro il quinto ed il settimo giorno di vita. Se la vitamina K non è prodotta nell'intestino del neonato che entro il quinto ed il settimo giorno, è chiaro che il primo giorno nel quale si possa praticare senza pericolo la circoncisione sia l'ottavo giorno, proprio quello prescritto da Jahweh ad Abramo come giorno per la circoncisione di Isacco.

Un secondo elemento necessario per una normale coagulazione del sangue è la protrombina... Al terzo giorno di vita un neonato dispone solo del 30 per cento della quantità normale di protrombina. Ogni operazione chirurgica compiuta su un neonato durante quel periodo lo sottoporrebbe al rischio di grave emorragia... All'ottavo giorno la quantità di protrombina si eleva ad un livello perfino migliore del normale - 110 per cento - per ridiscendere quindi al cento per cento... Si osserva così ad un esame delle determinazioni delle quantità di vitamina K e di protrombina che il miglior giorno per compiere la circoncisione è l'ottavo giorno...

Ci pare quasi di sentire il fruscio delle pagine della Bibbia, che vorrebbero ricordarci che quattromila anni or sono, nell'iniziare la pratica della circoncisione con Abramo, Iddio disse: “All'età di otto giorni, ogni maschio sarà circumciso...” (Genesi 17:12a). Abramo non scelse l'ottavo giorno dopo molti secoli di esperimenti basati su tentativi ed errori. Né lui né nessun altro della comitiva che era partita con lui dall'antica città di Ur dei Caldei era mai stato circumciso. Il giorno era stato scelto dal Creatore della vitamina K» (S.I. McMillen, *“Nessuna Malattia”*, Ed. Centro Biblico, Napoli 1976 - pp. 31-33).

Continueremo il nostro viaggio alla ricerca delle prove dell'ispirazione biblica nel prossimo studio.